



**Allegato A  
SCHEMA PROGETTO  
TITOLO "APPI-FARM"**

<b>Soggetto proponente</b>	Comuni di Fiscaglia
<b>Soggetto attuatore</b>	Comuni di Fiscaglia
<b><u>Partnership</u></b>	CNA, Sipro, Confesercenti, CIA, Coldiretti, Confagricoltura; Ascom; TPER – AMI; Istituto Vergani-Navarra- Strada dei Vini e dei Sapori; Associazione Metropoli di Paesaggio; ENEA; CCIAA; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Confcooperative; Legacoop; Ente di formazione CESTA.
<b><u>Motivazioni ed obiettivi</u></b>	<p>Valorizzare il <i>paesaggio come infrastruttura</i> significa, tra le altre opportunità, porre le condizioni per un cambio di paradigma culturale che può investire lo sviluppo produttivo di molteplici filiere lavorative sul binomio ambiente/paesaggio.</p> <p>Le declinazioni, desunte dai ragionamenti di <i>Metropoli di Paesaggio</i>, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• generare economie di scala attraverso la attivazione di nuove dinamiche lavorative in agricoltura, nelle discipline che governano la regimentazione delle acque, nella manifattura di nuova generazione</li> <li>• garantire le condizioni, i servizi e le professionalità per una fruizione turistica che può rivelare l'intera provincia come un ambito di <i>slow tourism</i> internazionale, attorniato da tre percorsi di rilevanza strategica: ciclovia del Sole, ciclovia VenTo e ciclovia Adriatica</li> <li>• costruire i presupposti per alimentare le <i>micro-economie di scala</i> per cooperative di comunità, associazioni e nuove attività in prossimità degli <i>hub</i> nelle aree fragili</li> <li>• costruire le condizioni per una connessione operativa tra imprese esistenti, nuove start up e enti di formazione</li> </ul> <p>Questi punti costituiscono i presupposti per un'azione generativa di nuove opportunità di lavoro, per start up innovative così come per filiere esistenti: <i>A.P.P.I. farm</i>. L'acronimo A.P.P.I. individua nelle parole-chiave Ambiente, Paesaggio, Produzione, Innovazione un cambio di paradigma nelle dinamiche di sviluppo territoriale delle aree fragili, laddove il binomio Ambiente-Paesaggio può nutrire intere filiere lavorative di nuova generazione. La politica territoriale di <i>Metropoli di Paesaggio</i> prevede che, all'interno del sistema capillare di percorsi terra-acqua i nodi della rete (gli <i>hub</i>) diventino i luoghi della rigenerazione: in tal modo si attua una selezione ragionata, finalizzata a individuare quegli spazi, serviti dal sistema intermodale, da rifunzionalizzare come distretti produttivi per giovani <i>start up</i> o piccole imprese già esistenti. Questo permette non solo di introdurre – in logica di <i>umbrella brand</i> – piccole o medie imprese</p>

	<p>disperse sui territori all'interno di una dinamica di gruppo e di una visione strategica che ne può moltiplicare visibilità e opportunità; ma anche di puntare in modo sistemico a un ampio numero di 'nuovi lavori' connessi ad ambiente e paesaggio, declinati su rigenerazione, mobilità sostenibile, agricoltura 4.0, <i>heritage</i>, regimentazione delle acque, sicurezza stradale e altro ancora. A titolo esemplificativo: dai protocolli <i>Leed</i> applicati al paesaggio agli applicativi <i>smart</i> per l'intermodalità; dai sistemi di monitoraggio e dosaggio delle colture all'approccio museale attraverso realtà aumentata; dalle nuove tecnologie per la regimentazione delle acque a innovativi sistemi di accumulo per batterie per mezzi sostenibili; dai vestiti ecosostenibili ai nuovi materiali per la bioedilizia. Sotto il profilo della rete imprenditoriale, ogni <i>APPIfarm</i> diventa anche un 'caposaldo aggregato' di ricerca per le aziende locali di qualsivoglia dimensione: una sorta di dispositivo operativo costantemente 'interrogabile' in base alle esigenze delle imprese consolidate per offrir loro un comparto esterno di ricerca e innovazione che spesso, in autonomia, non possono permettersi; in un mutuo scambio, le competenze e le idee generate da ogni <i>APPIfarm</i> potranno trovare efficacia, in termini di concretizzazione di idee e posti di lavoro, nel tessuto produttivo esistente, inducendone innovazione.</p> <p>In un'ottica di Academy territoriale, le <i>APPIfarm</i> potranno ospitare corsi di formazione ed eventi formativi, sia per migliorare l'occupabilità delle persone, sia per favorire la formazione continua dei lavoratori delle imprese insediate.</p>
<p><b><u>Fasi operative</u></b></p>	<p>La prima fase è quella della individuazione dei luoghi dismessi all'interno del territorio coperto dai quattro comuni. La seconda fase è quella della redazione dei progetti definitivo ed esecutivo per la rigenerazione degli spazi, sulla scorta di quanto emerso dal percorso partecipato. La terza fase è quella della realizzazione degli interventi di rigenerazione. La quarta fase è quella della ricognizione e del reclutamento di soggetti, start up e imprese per <i>APPIfarm</i> attraverso manifestazioni d'interesse. La quinta fase comprende la costituzione di una rete di imprese, legate da uno scopo, strumento elastico per gestire gli ingressi e le uscite dagli <i>APPIfarm</i>.</p> <p>Di seguito, le principali azioni che caratterizzano il processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione dei lavori di rigenerazione dei diversi spazi individuati sui territori</li> <li>• istituzione di una cabina di regia per il coordinamento tra enti di formazione, associazioni di categoria e imprese</li> <li>• valorizzazione delle conoscenze innovative diffuse sui territori e promozione di nuove start up</li> <li>• promozione del marchio <i>APPIfarm</i> su scala territoriale</li> </ul>
<p><b><u>Coerenza con strumenti di programmazione</u></b></p>	<p>Il progetto è coerente con il PNRR:  <i>Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura M1C3: turismo e cultura 4.0;</i>  <i>Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile - M3C2: intermodalità e logistica integrata</i>  E' conforme con gli Obiettivi di Policy EU 2021-27:  OP1- Un'Europa più competitiva e intelligente  OP3 – Un'Europa più connessa  OP4 – Un'Europa più sociale ed inclusiva  Su cui si basa il Documento Strategico Regionale 2021-27  E' in linea con il Patto regionale per il Lavoro e il Clima-Focus Ferrara:  -2: Trasformazione Green; 2.1 e 2.3  -3: Connessioni; 3.1, 3.2, 3.3  -4: Investimenti, attrattività, occupazione</p>

<b><u>Livello di progettazione / cantierabilità</u></b>	Completato un percorso partecipato, frequentato da cittadini, imprenditori, enti di formazione e associazioni di categoria, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha dato spunti e indicazioni per l'insediamento e la gestione di una <i>APPIfarm</i> entro un sistema di immobili dismessi all'interno del Comune di Fiscaglia. Il progetto è stato candidato al bando rigenerazione urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna.
<b><u>Competenze necessarie</u></b>	Competenze progettuali, formative, imprenditoriali e di settore
<b><u>Risorse</u></b>	Progetto articolabile e attuabile per fasi successive Oltre al bando regionale per la rigenerazione urbana 2021, al quale il Comune di Fiscaglia ha candidato la riqualificazione di parte dell'immobile di Migliarino, il progetto potrebbe avvalersi di risorse provenienti da PNRR; Strategia Aree Montane e Interne della Regione Emilia-Romagna per l'Area interna del basso ferrarese; PO FESR e FSE 2021-27
<b><u>Impatto sociale</u></b>	L'intervento contribuisce alla creazione di nuove opportunità di lavoro e di aumento delle competenze, in particolare: - supporto alla formazione continua e all'occupabilità - supporto all'autoimprenditorialità - supporto alle nuove forme del lavorare (smart-working e co-working) con una maggiore prossimità tra casa e lavoro
<b><u>Impatto di genere</u></b>	Impatto positivo, in termini di potenziale nuova occupazione
<b><u>Impatto occupazione quali quantitativo</u></b>	Impatto positivo, anche se non quantificabile, soprattutto in termini di autoimprenditorialità
<b><u>Comuni interessati</u></b>	Comune di Fiscaglia e di area vasta